



Gugliotta: «Proposta irricevibile. Vanno riconosciuti i nostri sacrifici»

Descrizione

A margine del consiglio di amministrazione con il presidente **Natale Stracuzzi** e gli altri soci **Piero Oliveri** e **Antonino Micali**, il vice-presidente **Pietro Gugliotta** ha commentato la manifestazione d'interesse formalizzata da **Francesco Barbera** e **Franco Proto**, attraverso il documento stilato dal legale Bonaventura Candido.



Stracuzzi, Di Napoli, Gugliotta e Micali
(foto Alessandro Denaro)

La posizione del numero due del Messina non è differente da quella già manifestata nei giorni scorsi: *«La loro offerta sarà respinta, non ce la sentiamo affatto di accettarla, almeno a queste condizioni. Credo proprio che presenteremo una contro-proposta, chiarendo alcuni aspetti»*. Sarà il legale **Giovanni Villari** a trasmettere alla controparte una risposta ufficiale.

Barbera e soci hanno chiesto di rilevare il **75%** del pacchetto azionario, senza però riconoscere alcun corrispettivo economico. Su queste basi non se ne farà nulla. *«Faccio un esempio banale. È come se al proprietario di un immobile, che deve pagare ormai le ultime rate, venisse manifestata l'intenzione di rilevarne la maggioranza da parte di chi sarebbe pronto a onorare soltanto questi ultimi esborsi»*.



Stracuzzi e Gugliotta con Di Napoli e il ds Argurio (foto Alessandro Denaro)

Gugliotta torna a invocare rispetto per l'attuale compagine dirigenziale: *“Non si riconosce che abbiamo salvato il Messina da morte certa. Questi imprenditori interessati a subentrare nella conduzione del club hanno fondi a disposizione ma nella loro manifestazione d'interesse non riconoscono affatto i sacrifici che abbiamo compiuto in tutti questi mesi”*.

Il vice-presidente ricorda anche gli ostacoli superati nell'ultima estate: *“Abbiamo impegnato una fideiussione da 400.000 €, per consentire l'iscrizione del club alla Lega Pro. All'epoca dopo le vicissitudini legate alla precedente gestione societaria significava mettere a rischio un consistente capitale. Oggi è facile dire che quelle somme torneranno nella nostra disponibilità ma a settembre nessuno era certo che quei fondi non sarebbero stati aggrediti a stagione in corso dai creditori, senza una gestione oculata. Ecco perché non è accettabile un'offerta che non riconosce alcun corrispettivo economico”*.



La proprietà del Messina al “Franco Scoglio” (foto Alessandro Denaro)

La porta per i potenziali investitori resta comunque aperta, o almeno socchiusa: *“Chiunque voglia entrare in società è libero di farlo, non c'è nessuna preclusione. Potremmo addirittura discutere una cessione dell'intero pacchetto azionario, ma a fronte del versamento di un'adeguata royalty”*. Manca una stima definitiva, ma a mio avviso oggi l'ACR Messina ha un valore **di tre milioni di euro**, ai quali vanno sottratti ovviamente i debiti. Se ci riconosceranno queste somme, siamo pronti a parlarne.



Data di creazione

4 Maggio 2016

Autore

fstraface

default watermark